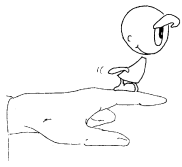


2 DOMENICA DI PASQUA 'A'

Vangelo

Giovanni 20,19-31



¹⁹La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». ²⁰Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. ²¹Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». ²²Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. ²³A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». ²⁴Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. ²⁵Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». ²⁶Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». ²⁷Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». ²⁸Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». ²⁹Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». ³⁰Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. ³¹Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Ciao tutti bellissimo!!! Continuiamo a vivere la Pasqua cercando di capire cosa Gesù vuol dirci e farci sapere in questo periodo particolare di 'clausura'. I vangeli di queste domeniche sprizza gioia, pace e serenità, cose delle quali abbiamo un bisogno particolare! E domenica prossima è la domenica in cui si sperimenta la grande misericordia di Dio nei confronti di tutti noi, partendo dal buon Tommaso che ci rappresenta molto bene: se non tocchiamo con mano, noi non crediamo. MA come si fa a toccare con mano Gesù? Vivendo bella comunità e facendo circolare tra noi l'amore che Gesù ci ha dato! L'esperienza di Gesù non si fa da soli, ma sempre in compagnia degli amici che Lui ci dona!

La sera di quel giorno → il giorno della resurrezione di Gesù.

trovavano i discepoli → i discepoli hanno paura e sono chiusi dentro casa, come l'antico Israele; ma sono nella notte in cui Dio li riscatterà dall'oppressione, proprio come ha fatto per il suo popolo nella notte dell'esodo.

per timore → non basta sapere che Gesù è risorto, solo la sua presenza può dare gioia e sicurezza.

stette in mezzo → Gesù appare al centro della comunità perché per essa egli è la fonte della vita, il punto di riferimento: la comunità cristiana è incentrata in Gesù e soltanto in lui.

Pace a voi! → Gesù viene a liberarli dalla paura e il suo saluto di pace ricorda la sua presenza, elimina il timore e l'incertezza.

gioirono al vedere il Signore → i discepoli vedono dai segni delle mani e del costato che hanno davanti lo stesso Gesù morto in croce e si rendono conto che nessuno può togliere loro la vita che Gesù comunica: colui che hanno davanti è veramente il Signore, cioè Gesù risorto.

«Pace a voi» → introduce la missione ripetendo il suo saluto. Con il primo intendeva liberare dal timore i discepoli assicurandoli della sua vittoria sulla morte; ora questa sicurezza e questo coraggio dovranno accompagnarli nella missione che incomincia: la sua è pace per il presente e per il futuro.

io mando voi → Gesù affida loro la missione, li invia nel mondo per annunciare a tutti la vittoria sul male, sul peccato, sulla morte,

Soffiò → il verbo usato è lo stesso verbo che viene usato in Genesi 2,7 per indicare l'animaazione dell'uomo quando Dio gli infonde un alito di vita nel secondo racconto della creazione. Questo indica che qui Gesù porta a compimento la creazione dell'uomo nuovo infondendo ai suoi discepoli lo Spirito Santo, il suo Spirito di vita e abilitandoli così alla missione.

Perdonerete → il verbo significa 'sciogliere, liberare' dai peccati, dalle strutture di peccato che tengono l'uomo schiavo e prigioniero del male. Attraverso l'azione dei discepoli, della comunità, la salvezza raggiunge tutti gli uomini, aiutandoli a prendere distanza dalla condotta peccaminosa.

non saranno perdonati → Coloro che si ostinano a non accettare di essere liberati, non vengono liberati dalle strutture di peccato. Nei confronti di quanti si ostinano nella loro condotta peccaminosa la comunità deve denunciare il loro modo perverso di operare.

Tommaso ... non era con loro → Tommaso, chiamato Didimo, cioè gemello, separato dalla comunità, rischia di perdersi per non aver partecipato all'esperienza comune. Non esiste autentica adesione a Gesù fino a quando non si crede nella vittoria della vita sulla morte testimoniata dalla comunità. E Tommaso, che aveva vissuto con Gesù i momenti più importanti, non aveva ancora compreso il significato della morte di Gesù.

Abbiamo visto il Signore! → la comunità, questa nuova realtà, mostra che Gesù non è una figura del passato ma è vivo e attivo fra i suoi!

Ma egli disse → Tommaso non accetta la testimonianza della nuova comunità trasformata dallo Spirito, non ammette che colui che essi hanno visto sia lo stesso che egli aveva conosciuto: vuole una prova individuale e straordinaria.

Venne Gesù → Il verbo è al presente, 'giunge', indica che Gesù è sempre presente nella sua comunità riunita attorno a lui.

²⁷**Poi disse a Tommaso** → Gesù viene per tutti ed è in questa riunione, e non separatamente dal gruppo, che Tommaso si incontra con lui trovando la soluzione al suo problema.

Guarda ... tendi la tua mano → Gesù mostra ancora i segni del suo amore per i suoi. Ogni volta che si fa presente fra i suoi, porta in sé il ricordo della sua morte: per noi l'eucaristia!

«Mio Signore e mio Dio!». → Tommaso vede in Gesù la completa realizzazione del progetto divino sull'uomo e lo prende come modello (MIO). Tommaso giunge a sperimentare l'identificazione di Gesù con il Padre e l'identificazione con loro.

beati quelli → il rimprovero di Gesù si riferisce al rifiuto di Tommaso di credere alla testimonianza della comunità. La beatitudine è legata a ciò che i discepoli devono compiere, cioè il servizio vicendevole che esprime l'amore, e questo amore rende Gesù presente, vivo e attivo nella comunità. Gesù si rivela a Tommaso all'interno della comunità, dopo che ha partecipato all'esperienza di tutti. Non è l'esperienza straordinaria l'autentico fondamento della fede: è l'esperienza e la pratica dell'amore fra i fratelli la sua base solida e permanente. L'incontro e la visione di Gesù si realizza sperimentando la vita che egli comunica.